

## **NAPOLI Relazione quadriennio 2013/17**

Colloqui biennali: IV e V Colloquio giovani (Roma 2014 e Campobasso 2016) e XXIII Colloquio biennale (Palermo 2015)

Affermazione del metodo della call-for-papers come procedura costante di selezione delle relazioni ai colloqui.

Significativa presenza internazionale con la elezione di nuovi membri nella Academie Internationale de Droit Comparé e la elezione di G F Ferrari a vice-presidente della stessa. Partecipazione della Presidente della

Ruolo importante nella interlocuzione con l'ANVUR e il CUN e nella realizzazione sia della prima che della seconda VQR (componenti GEV TEF e VZZ)

Promozione di molteplici iniziative interdisciplinari

Notiziario AIDC come veicolo di comunicazione aperto ed immediato che diffonde tutte le iniziative e le pubblicazioni comparatistiche.

Intensificazione del già forte dialogo fra comparatisti di formazione pubblicistica e comparatisti di formazione privatistica.

Tutto questo in un generale contesto di incremento dei professori di ruolo IUS 02/IUS 21 che assommano ad oltre 200. Pur essendo questi distribuiti fra le varie associazioni comparatistiche, si deve registrare con particolare favore l'accesso al ruolo di professore associato di numerosi giovani studiosi iscritti all'AIDC sia in sedi universitarie di consolidata presenza, che in sedi dove prima non vi erano professori di diritto comparato.

### **Criticità:**

- Perdurante attrito con l'ANVUR per il mancato riconoscimento della Fascia A alla *Comparative Law Review* e a *Comparazione e diritto civile*
- Blocco, per resistenze corporative, dei progetti di flessibilizzazione e internazionalizzazione della LMG01

### **Prospettive per il prossimo quadriennio**

#### **Le sfide**

- Il ruolo del diritto comparato nei curricula universitari: l'impegno più immediato è sulle proposte di introduzione di una laurea magistrale in prosecuzione di quella triennale in servizi giuridici, **sia per rafforzare l'offerta formativa di diritto comparato, sia per estendere l'utenza di studenti provenienti da altri paesi.**
- Il ruolo del diritto comparato nei corsi di laurea non giuridici **e la sua naturale vocazione interdisciplinare e trasversale.**
- Il ruolo del diritto comparato nella formazione professionale, in particolare degli avvocati e dei magistrati.
- La progressiva accentuazione di forme di valutazione quali/quantitativa della produzione scientifica e della ricerca in ambito giuridico e la esigenza di avere luoghi di formazione (dottorati) e di espressione (collane, riviste) vocati agli studi comparatistici.

- Rafforzamento della presenza della Associazione in contesti e consessi internazionali.

### Le proposte

- La articolazione della Associazione in “dipartimenti” tematici o riferiti ad aree geografiche, affidati ad un responsabile (esterno al Consiglio direttivo) con il compito di creare sinergie fra le molteplici e già esistenti iniziative dei singoli associati e delle singole sedi.
- Consolidamento delle relazioni con le istituzioni (MIUR, CUN, CNF, ANVUR, ecc.).
- **Promozione di iniziative che coinvolgano tutte le associazioni del settore dedicate alle specificità della valutazione e della classificazione della ricerca e dei suoi prodotti in ambito comparatistico.**
- **Promozione di ulteriori iniziative di incontro con associazioni comparatistiche di altri paesi.**
- Utilizzazione e valorizzazione del logo dell’AIDC nelle varie iniziative promosse dagli associati.
- Utilizzazione del sito “diritto comparato.org” **sia per la maggiore diffusione delle attività della Associazione e dei suoi organi,** sia come luogo di discussione di temi attuali attraverso la apertura di uno specifico forum attivabile anche attraverso twitter.
- Coinvolgimento di nuove sedi nella promozione dei prossimi colloqui biennali (VI Colloquio giovani, Bergamo 2018; XXV Colloquio biennale, Padova 2019).

### La organizzazione

- Per la realizzazione di questi obiettivi è necessario fare affidamento sia sulle persone già impegnate nel Consiglio direttivo **e che hanno dimostrato grande coesione e sintonia,** sia su nuove energie da convogliare sui nuovi fronti di iniziativa.
- **La prossima consiliatura dovrà necessariamente essere di transizione, per procedere ad un suo graduale rinnovamento nel corso del quadriennio, tenendo conto delle disponibilità che man mano emergeranno. In particolare occorrerà tenere conto del fenomeno – comune a tutta l’università italiana – di progressivo, fisiologico, assottigliamento del ruolo degli ordinari e della crescente prevalenza di quello degli associati.**